

Presentazione

Il Convegno *Filosofia e mistica*, di cui questo volume presenta gli atti, ha offerto ad un gruppo di docenti del Dipartimento di Filosofia dell'UCSC l'occasione di mettere in atto un progetto che andavano considerando da tempo, quello di riprendere ad indagare, in un lavoro comune e organico, da allargare a quanti ne sono interessati all'interno del Dipartimento o al di fuori di esso, i rapporti tra il sapere filosofico e il campo della fede e dell'esperienza religiosa.

Questa la genesi del Progetto «Filosofia ed esperienza religiosa», con il quale si intende (1) riprendere con rinnovato vigore la tradizione metafisica e antropologica che ha animato gli studi e gli insegnamenti dell'Università Cattolica, (2) riflettere *filosoficamente*, sul valore teorico e sul peso storico che l'esperienza religiosa ha in assoluto e in relazione al nostro tempo, (3) intessere attorno a questo tema una rete di rapporti e di collaborazione con docenti di altri Istituti di ricerca anche stranieri (Atenei, Università pontificie, Facoltà teologiche).

I promotori del Progetto seguono una linea teorica che propone e difende alcune grandi tesi, nelle quali sono in gioco l'identità e la vita del singolo e della collettività. Al tempo stesso, però, praticano anche l'apertura senza pregiudizi che desidera e cerca il confronto stretto con altre tradizioni di pensiero, nella convinzione che la dialettica, quanto più è intelligente e appassionata, tanto più conduce a scorgere la verità.

Il Progetto «Filosofia ed esperienza religiosa», intende avvalersi come strumento di un'attività seminariale e convegnistica che si svolge nella sede milanese dell'UCSC.

Il Convegno *Filosofia e mistica*, che si colloca a sua volta nel solco di una serie di iniziative sul tema della mistica, è stato promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Filosofia e CEI – Servizio Nazionale per il Progetto culturale; si è tenuto il 24-25 novembre 2010 ed ha avuto vasta eco e buona accoglienza nel mondo accademico italiano; alto è stato il numero dei partecipanti in entrambi i giorni dei lavori e quasi pressanti le richieste a continuare nell'iniziativa intrapresa: aggregare studiosi italiani e stranieri in un gruppo di lavoro che abbia come centro propulsore l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Con il presente volume, abbiamo l'onore e il piacere di presentarne gli atti, nella coedizione Vita e Pensiero & Libreria Editrice Vaticana, come primo volume della serie «Filosofia ed esperienza religiosa».

Ai saluti del Magnifico Rettore prof. Lorenzo Ornaghi, dell'assistente ecclesiastico generale mons. Sergio Lanza, dei presidi delle Facoltà di Lettere e filosofia e di Scienze della formazione, prof. Angelo Bianchi e prof. Michele Lenoci, seguono tre sezioni: la prima, «La filosofia di fronte alla mistica», è introdotta dal prof. Alessandro Ghisalberti; la seconda, «La teologia e la mistica», dal prof. Adriano Fabris; la terza, «La mistica: tempi e protagonisti», dal prof. Francesco Botturi.

I tre interventi della prima sezione si propongono lo scopo di individuare lo specifico statuto concettuale della mistica e di tentare una fondazione rigorosa della possibilità dell'esperienza mistica come caso esemplare della più ampia esperienza di fede; cercano di assolvere a questo loro compito percorrendo la via della metafisica (M. Paolinelli, *La filosofia verso la religione nella tradizione dell'Università Cattolica*), della fenomenologia (A. Ales Bello, *Fenomenologia e mistica*) e dell'antropologia (G. Colombo, *Fondamenti antropologici della relazione di fede e della mistica*); i tre interventi della seconda sezione scandagliano le relazioni esistenti tra mistica, rivelazione cristiana e fede, ponendo in chiaro l'identità-differenza che lega l'esperienza cristiana e la mistica (F.G. Brambilla, *Cristologia e mistica. L'uomo secondo lo Spirito e l'esperienza spirituale cristiana*), l'evento linguistico come chiave di lettura che consente di differenziare la mistica cattolica da altri fenomeni mistici (L. Borriello, *Linguaggio e identità della mistica cattolica*) e il desiderio come attenzione e motivazione ad andare al di là di se stessi, disponibilità ad essere coinvolti da Dio (E. Zambruno, *L'uomo e il desiderio di Dio. Antropologia e mistica nella Theologia Deutsch*); infine, i tre interventi della terza sezione quasi scolpiscono nel tempo tre modi del darsi dell'evento mistico al pensiero che su di esso riflette: come autoriflessione sul 'distacco' (*Abgescheidenheit*) inteso come instaurazione dello spazio di relazione anima-Dio (A. Molinaro, *Meister Eckhart: mistica religiosa e mistica filosofica*), come posizione delle condizioni storico-culturali della coscienza che la mistica ha di sé nella modernità del secolo XVII (D. Bosco, *Storicità mistiche. Mistica e modernità in Michel de Certeau*) e come emergenza del mistico in filosofie non teologiche, ma attente alla comprensione del dicibile e dell'indicibile del mondo e della sua esperienza (M. Marassi, *Esperienze di trascendenza: Heidegger e Wittgenstein sul 'mistico'*).

Da diversi anni si assiste nel mondo occidentale ad un risveglio di interesse sia per la mistica ebraico-cristiana, che ha le sue radici nella fede biblica e nella dottrina di un Dio creatore trascendente ma insieme vicino, sia anche, nello stesso tempo, per la mistica o le mistiche orientali, che affasciano ma che non possiedono quel fondamento. Si corre a

volte il rischio di un sincretismo religioso dai contorni vaghi, non distinguendo a sufficienza tra la mistica intesa come coronamento di uno sforzo umano di infinitizzazione ed eternizzazione, dalla mistica intesa come luogo dell'incontro totalmente gratuito tra Dio e l'uomo, e ancor più come luogo dell'unione dell'uomo con Dio in Gesù Cristo, per mezzo dello Spirito. Riteniamo che i diversi contributi raccolti in questi Atti chiariscano molte delle ambiguità presenti nell'attuale rinnovato interesse per la mistica. Aiutano poi anche a formulare una concezione plenaria della ragione, allargandone gli ambiti e impedendo la rassegnazione nichilista del pensiero. L'attenta disamina degli eventi mistici, infatti, offre alla ragione l'opportunità di riflettere su dimensioni della vita e del sapere che sono essenziali non solo per il cristiano, ma per l'uomo in quanto tale.

Giuseppe Colombo
Marco Paolinelli
Elisabetta Zambruno